

**La discriminazione.** Un avvocato solleva il caso contro il Comune

# Niente lavori utili per chi guida dopo uno spinello

**TERAMO.** Ha chiesto al Comune di Teramo di ammettere una sua assistita ai lavori di pubblica utilità in sostituzione di una pena. La ragazza, infatti, è imputata per essersi rifiutata di sottoporsi ad accertamenti sanitari per verificare se avesse guidato sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ma dal Comune (l'assessore al personale **Mirella Marchese**) le hanno scritto che la richiesta non può essere accolta perchè la convenzione tra l'ente e il tribunale prevede l'impiego



L'assessore Marchese

solo di condannati per guida in stato di ebbrezza. Per questo l'avvocato **Lorena Di Giambattista** solleva un caso di discriminazione. «La funzione delle convenzioni è quella di disciplinare

le modalità organizzative della prestazione lavorativa», scrive, «non certo quella di introdurre irragionevoli discriminazioni in base al tipo di reati commessi». Secondo il legale la legge ha introdotto la possibilità di chiedere la sostituzione della pena detentiva e pecuniaria con la prestazione del lavoro di pubblica utilità sia per il reato di guida in stato di ebbrezza, sia per il reato di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. «La limitazione contenuta nella convenzione con il Comune», precisa il legale, «appare illegittima, in quanto contrasta con la norma che ammette lo svolgimento di questo lavoro anche per il reato di guida sotto l'effetto di droghe, oltre che discriminatoria, in quanto i soggetti esclusi vengono privati di notevoli benefici».